

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER LA CONCLUSIONE DI
UN ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA,
TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI OSPEDALIERI (CPV: 90524400-0)
PER LE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE BASILICATA.**

SIMOG n. 7638369

Allegato 1a

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

SOMMARIO

Art. 1.	Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 2.	Caratteristiche del servizio	4
Art. 3.	Modalità di esecuzione dei servizi.....	5
3.1	Prescrizioni generali	5
3.2	Rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo.	5
3.3	Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.....	7
3.4	Rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione.....	9
3.5	Rifiuti sanitari non pericolosi.	10
3.6	Rifiuti sanitari e speciali per i quali deve essere favorito il recupero.	12
Art. 4.	Servizi simili o complementari	14
Art. 5.	Personale impiegato nel servizio.....	15
Art. 6.	Automezzi ed attrezzature utilizzati per l'espletamento del servizio	16
Art. 7.	Modalità di consegna e controlli	16
Art. 8.	Obblighi e responsabilità dell'appaltatore	16

Art. 1. Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato ha per oggetto l'appalto del servizio di prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari e speciali specificati nell'Allegato 1a.A, prodotti nei Presidi dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo (P.O. di Potenza, P.O. di Pescopagano, P.O. di Lagonegro, P.O. di Melfi, P.O. di Villa D'Agri), dell'I.R.C.C.S - C.R.O.B. di Rionero in Vulture, dell'A.S.P. di Potenza e dell'A.S.M. di Matera.

Le tipologie dei rifiuti, le specifiche tecniche dei contenitori per rifiuti, la denominazione delle Aziende, i punti di raccolta e le quantità presunte di rifiuti sono riportati negli allegati 1a.A, 1a.B, 1a.C, 1a.D e 1a.E, parte integrante e sostanziale del presente capitolato.

In particolare, il servizio avrà ad oggetto:

- a) **Raccolta mediante ritiro di contenitori**, forniti dall'appaltatore, in punti allocati in spazi definiti discrezionalmente dalla stazione appaltante congiuntamente alle Aziende Sanitarie richiedenti il servizio ed ubicati all'interno di strutture sanitarie, laboratori di ricerca, ambulatori ed altre Utenze produttrici di rifiuti sanitari, trasporto per lo smaltimento presso impianti di termodistruzione e/o termovalorizzazione regolarmente autorizzati e individuati dall'Appaltatore, **dei rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo** elencati a titolo non esaustivo nell'Allegato II del DPR 254/2003, compresi tra i rifiuti pericolosi contrassegnati con un asterisco "*" nell'allegato A della Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 9 aprile 2002 ss.mm.ii.;
- b) **Raccolta mediante ritiro di contenitori**, forniti dall'appaltatore, in punti allocati in spazi definiti discrezionalmente dalla stazione appaltante congiuntamente alle Aziende Sanitarie richiedenti il servizio ed ubicati all'interno di strutture sanitarie produttrici di rifiuti sanitari, trasporto per lo smaltimento presso impianti di termodistruzione e/o termovalorizzazione regolarmente autorizzati e individuati dall'Appaltatore, **dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo**.
- c) **Raccolta mediante ritiro di contenitori**, forniti dall'appaltatore, in punti allocati in spazi definiti discrezionalmente dalla stazione appaltante congiuntamente alle Aziende Sanitarie richiedenti il servizio ed ubicati all'interno di strutture sanitarie, trasporto per lo smaltimento presso impianti di termodistruzione e/o termovalorizzazione individuati dall'Appaltatore, **dei rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione**, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera h) del DPR 254/2003, relativamente alle seguenti tipologie: farmaci scaduti o inutilizzabili, compresi i farmaci e materiali antiblastici per uso umano o veterinario, parti anatomiche ed organi non riconoscibili;
- d) **Raccolta mediante ritiro di contenitori**, forniti dall'appaltatore, in punti allocati in spazi definiti discrezionalmente dalla stazione appaltante congiuntamente alle Aziende Sanitarie richiedenti il servizio ed ubicati all'interno di strutture sanitarie, trasporto presso impianti di recupero individuati dall'Appaltatore, **dei rifiuti sanitari non pericolosi non compresi tra i rifiuti pericolosi** di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, ovvero sostanze chimiche di scarto, reflui da apparecchiature di laboratorio;
- e) **Raccolta mediante ritiro di contenitori**, forniti dall'appaltatore, in punti allocati in spazi definiti discrezionalmente dalla stazione appaltante congiuntamente alle Aziende in Sanitarie richiedenti il servizio ed ubicati all'interno di strutture sanitarie, laboratori di ricerca, ambulatori ed altre Utenze produttrici di rifiuti sanitari, trasporto presso impianti di recupero individuati dall'Appaltatore, **dei rifiuti sanitari e speciali per i quali deve essere favorito il**

recupero, definiti dall'art. 5 del D.P.R. 254/2003, dei quali il presente appalto include solo le tipologie descritte alle lettere c), f), g), h), i), l), m) del suddetto articolo.

Si precisa che le Aziende Sanitarie hanno facoltà di ricorrere, per alcuni rifiuti sopra elencati, a processi di smaltimento e/o recupero alternativi rispetto a quanto previsto dal presente capitolato, nell'ambito delle modalità consentite dalle norme vigenti.

Sono escluse dal presente appalto le seguenti categorie di rifiuti:

- rifiuti sanitari assimilati agli urbani, elencati nell'art. 2, comma 1, lettera g), punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7) del D.P.R. 254 del 15.7.2003 e dall'art. 5 del D.P.R. 254 del 15.7.2003 lettere a), b), d), e);
- rifiuti radioattivi (D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230);
- parti anatomiche riconoscibili (art. 3 del D.P.R. 254 del 15.7.2003).

È facoltà delle Aziende Sanitarie estendere ad altre tipologie di materiali, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti raccolti in regime di appalto, che verranno regolamentati da successivi accordi tra le parti.

Durante la validità del contratto, le Aziende Sanitarie hanno la facoltà di ricorrere, per alcuni rifiuti sopra elencati, a processi di smaltimento e/o recupero alternativi rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, senza che la Ditta Aggiudicataria possa rivendicare il diritto a essere incaricata dello smaltimento.

La Ditta Aggiudicataria dovrà essere autorizzata alla raccolta e trasporto dei rifiuti corrispondenti ai codici rifiuti C.E.R. indicati nell'Allegato A e dovrà avvalersi, tramite propria convenzione, di impianti di termodistruzione e/o termovalorizzazione autorizzati per le tipologie di rifiuti per cui ne è prevista l'obbligatorietà.

Qualora nel corso della durata dell'appalto si verificassero cambiamenti nella classificazione dei rifiuti prodotti dalle Aziende Sanitarie, la Ditta Aggiudicataria sarà tenuta a farsi carico, comunque, dello smaltimento e delle incombenze delle altre tipologie di rifiuti non comprese nell'Allegato 1a.A.

Qualora nel corso della durata dell'appalto, in relazione agli obblighi imposti dalla normativa vigente o dalle sopraggiunte previsioni normative, si verificasse la necessità di procedere alle analisi di caratterizzazione dei rifiuti la Ditta Aggiudicataria dovrà farsene carico a proprie spese.

Il campionamento dei rifiuti finalizzato all'analisi di caratterizzazione dovrà essere effettuato materialmente e a proprie spese dalla Ditta Aggiudicataria.

La Ditta Aggiudicataria dovrà attrezzarsi al fine di garantire lo stoccaggio dei rifiuti oggetto di appalto, per consentire lo smaltimento e/o recupero dei materiali indipendentemente dai giorni e dagli orari di apertura degli impianti, senza che questo possa comportare ulteriore richiesta economica da parte della Ditta Aggiudicataria.

Art. 2. Caratteristiche del servizio

I servizi oggetto del presente appalto sono ad ogni effetto servizi pubblici essenziali (art. 1 L. 146/90) e costituiscono attività di pubblico interesse; come tali per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo i casi di forza maggiore previsti dalla legge.

In caso di sciopero si applicano le disposizioni della legge 12/06/1990 n. 146 che detta norme per l'esercizio di tale diritto nei servizi di cui trattasi.

In caso di abbandono o sospensione, ed in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente capitolato, l'Azienda Sanitaria potrà sostituirsi, senza formalità di sorta, alla Ditta aggiudicataria per l'esecuzione d'ufficio dei servizi, con rivalsa delle spese sull'appaltatore medesimo e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questi applicabili e all'eventuale risarcimento dei danni.

Per le esecuzioni d'ufficio le Aziende Sanitarie potranno avvalersi di qualsiasi Ditta Aggiudicataria autorizzata che non sia la Ditta appaltatrice, oppure provvedere direttamente.

Inoltre, qualora l'abbandono o la sospensione, totale o parziale, dei servizi in appalto siano ingiustificati, la stazione appaltante potrà disporre la risoluzione del contratto.

Art. 3. Modalità di esecuzione dei servizi

3.1 Prescrizioni generali

Dovranno essere rispettate le seguenti modalità e tecniche di gestione operativa dei servizi indicati all'Art. 1 per la raccolta dei rifiuti prodotti da ogni Azienda, presso i siti di deposito temporaneo individuati allo scopo e per il ritiro e trasporto da questi ultimi alla destinazione finale, delle diverse tipologie di rifiuti prodotti compresi nell'appalto, da effettuarsi secondo tempi conformi alle norme vigenti per le diverse classi di pericolosità e tipologie di rifiuti e alle prescrizioni e/o direttive e modalità impartite dalle singole Aziende Sanitarie.

La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire la raccolta dei contenitori con i rifiuti dai punti di deposito temporaneo presenti all'interno delle Aziende Sanitarie il loro trasferimento, mediante, carrelli sugli automezzi utilizzati dalla Ditta Aggiudicataria per il trasporto fino agli impianti di smaltimento.

Contemporaneamente al ritiro dei contenitori pieni, dovranno essere resi disponibili i nuovi contenitori pronti all'uso.

I carrelli utilizzati per la consegna dei nuovi contenitori vuoti non devono essere gli stessi utilizzati per il ritiro dei contenitori con rifiuti; sullo stesso automezzo di trasporto non possono essere trasportati contenitori con rifiuti e nuovi contenitori vuoti. Ogni Azienda Sanitaria può, tuttavia, consentire, a suo insindacabile giudizio, l'utilizzo di mezzi regolarmente omologati ed autorizzati al trasporto contemporaneo di contenitori vuoti e contenitori pieni, che adottino accorgimenti tecnici atti ad evitare contaminazioni delle superfici dei nuovi contenitori vuoti forniti.

La pulizia e la manutenzione dei carrelli sono a carico della ditta aggiudicataria.

Durante il trasporto interno, gli operatori della Ditta devono rispettare i percorsi codificati per il trasporto di rifiuti stabiliti dalle Aziende Sanitarie e non intralciarne le normali attività.

È vietata l'apertura dei contenitori nel corso della raccolta e del trasporto.

In caso di mancata osservanza delle istruzioni operative sopra indicate da parte della Ditta, la stessa Ditta dovrà rispondere di eventuali danni a cose e/o persone provocati da comportamenti non conformi alle disposizioni suddette.

3.2 Rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo.

Raccolta mediante ritiro di contenitori, forniti dall'appaltatore, in punti allocati in spazi definiti discrezionalmente dalle singole Aziende Sanitarie ed ubicati all'interno di strutture sanitarie, ovvero in casi eccezionali in altri siti indicati da tali Aziende, trasporto presso impianti di termodistruzione e/o termovalorizzazione regolarmente autorizzati e individuati dall'Appaltatore, dei rifiuti sanitari

pericolosi non a rischio infettivo elencati a titolo non esaustivo nell'Allegato II del DPR 254/2003, compresi tra i rifiuti pericolosi contrassegnati con un asterisco "*" nell'allegato A della Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 9 aprile 2002 e ss.mm.ii.;

I contenitori forniti allo scopo dall'appaltatore devono essere monouso o riutilizzati e sanificati con procedure certificate, rigidi, resistenti, a tenuta di liquidi, con maniglie o incavi per il sollevamento manuale, dotati di una chiusura provvisoria e una chiusura definitiva ermetica che impedisca la dispersione all'esterno e sia di agevole esecuzione senza l'impiego di altri ausili oltre al coperchio, recare la scritta "Rifiuti Sanitari Pericolosi non a rischio infettivo", l'indicazione dell'Utenza sanitaria, l'etichettatura a norma di legge e il numero di omologazione A.D.R.(come previsto dalla direttiva 2006/89/CE del 3 Novembre 2006 relativa al trasporto di merci pericolose su strada, dalla Direttiva (UE) 2018/217 della Commissione del 31 gennaio 2018, dalla Direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose, tramite l'adeguamento al progresso scientifico e tecnico e dalla Direttiva (UE) 2018/1846 della Commissione, del 23 novembre 2018 relativa al trasporto di merci pericolose su strada), avere un colore che permetta di differenziarli dai rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo; i contenitori, devono essere costituiti da materiale resistente a qualsiasi sostanza chimica che venga raccolta all'interno di essi.

Devono essere, inoltre, costituiti da materiale che non produca sostanze tossiche con la combustione e comunque non in plastica clorurata, di cui la Ditta Aggiudicataria dovrà fornire apposita certificazione; devono essere disponibili in diversa forma e capacità, che deve essere indicata in litri sulla superficie esterna del contenitore. Sono richieste tipologie di contenitori con le caratteristiche di cui all'Allegato 1a.B del presente capitolato speciale.

La Ditta Aggiudicataria è obbligata a fornire anche contenitori di dimensioni diverse da quelle indicate nell'Allegato 1a.B, se per esigenze di servizio ciascuna Azienda Sanitaria ne faccia richiesta, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Azienda stessa (ad es. di dimensioni e caratteristiche tali da poter contenere anche filtri utilizzati nelle cappe).

Per quanto concerne il posizionamento dei contenitori vuoti nei siti di deposito stabiliti da ciascuna Azienda, questo avverrà a carico della Ditta Aggiudicataria appaltatrice.

Il numero dei contenitori da consegnare sarà stabilito da ciascuna Azienda Sanitaria; i contenitori dovranno, comunque, essere consegnati in numero almeno pari ai pieni ritirati.

Ciascuna Azienda Sanitaria potrà variare il numero dei contenitori richiesti in qualsiasi momento, in base a mutate esigenze di servizio e la Ditta Aggiudicataria dovrà adeguarsi alle mutate richieste senza oneri aggiuntivi per l'Azienda richiedente. In caso si verificasse un aumento del fabbisogno di tali contenitori, dovrà essere garantita la loro fornitura entro 48 ore solari successive alla richiesta formale.

Per quanto concerne la raccolta dei liquidi di sviluppo e i liquidi di fissaggio la Ditta Aggiudicataria dovrà effettuare il ritiro dei rifiuti entro 48 ore solari dalla richiesta formale.

Il rifiuto deve essere trasportato presso l'impianto di smaltimento o di recupero precisamente indicato nella relazione tecnica presentata per la partecipazione alla gara d'appalto, o presso gli impianti utilizzati in caso di indisponibilità dell'impianto principale di smaltimento.

Lo smaltimento e/o il recupero deve essere effettuato a spese della Ditta Aggiudicataria presso una sede debitamente attrezzata e autorizzata secondo le leggi e normative vigenti. La Ditta prende atto che, nel periodo di durata dell'appalto, possono cambiare le modalità di sviluppo delle lastre radiologiche, per cui potrebbe cessare la necessità del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti liquidi di sviluppo e di fissaggio.

La quantità di argento recuperabile dalle soluzioni di sviluppo e di fissaggio sarà di proprietà della Ditta, ritenendosi tale introito considerato e valutato nella determinazione del costo di smaltimento.

Il prezzo del servizio sarà corrisposto a peso netto.

La Ditta Aggiudicataria, dovrà dotarsi di idonea attrezzatura per la pesata, corredata di stampante per la stampa dell'esito della pesatura, debitamente collaudata, tarata e mantenuta a spese della Ditta Aggiudicataria; in alternativa si potranno anche utilizzare impianti di pesa pubblica, con oneri a carico della Ditta.

Il documento riportante l'esito della pesatura ovvero gli eventuali certificati di pesatura, accompagneranno i formulari di carico e scarico. La pesatura a destino sarà consentita nei casi previsti dalla normativa vigente

La Ditta dovrà sempre indicare in partenza, in chilogrammi e/o in litri, la quantità di rifiuti prelevati.

Durante le operazioni di pesatura potranno essere presenti referenti dell'Azienda Sanitaria committente e della Ditta Aggiudicataria.

3.3 Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

Raccolta mediante ritiro di contenitori, forniti dall'appaltatore, in punti allocati in spazi definiti discrezionalmente dalle singole Aziende Sanitarie richiedenti il servizio ed ubicati all'interno di strutture sanitarie, ovvero in casi eccezionali in altri siti indicati dalle Aziende, produttrici di rifiuti sanitari, trasporto presso impianti di termodistruzione e/o termovalorizzazione regolarmente autorizzati e individuati dalla Ditta, dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

Per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo la frequenza della raccolta sarà stabilita dall'Azienda Sanitaria nel rispetto dei limiti temporali massimi individuati dalla norma. Laddove particolari esigenze lo richiedessero, la Ditta dovrà essere disponibile ad effettuare il ritiro con maggior frequenza, anche giornaliera.

Nel caso di due o più festività consecutive, il servizio dovrà essere, comunque, garantito in almeno uno dei due giorni festivi, o con la frequenza stabilita dalla singola Azienda Sanitaria

Ogni responsabilità ed onere relativo alla fase successiva al conferimento dei rifiuti all'appaltatore sono a carico dell'appaltatore medesimo, ritenendosi esclusa qualunque compartecipazione dell'azienda a detti oneri e responsabilità.

L'Appaltatore deve, comunque, rispettare le prescrizioni stabilite dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni e dal D.P.R. n.254/2003 in merito al deposito temporaneo dei rifiuti.

Il trasporto deve essere effettuato con mezzi autorizzati ai sensi della normativa in vigore. I mezzi utilizzati per il ritiro ed il trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, devono essere idonei alle tipologie di rifiuti trasportati.

Il trasporto dei contenitori vuoti dovrà essere effettuato con modalità tali da assicurarne l'integrità e la pulizia (omologazione ADR), nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza. I rifiuti raccolti devono essere trasportati, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006, presso impianto di termodistruzione e/o termovalorizzazione autorizzato individuato dall'Appaltatore, precisamente indicato nella relazione tecnica presentata per la partecipazione alla gara d'appalto, o presso gli impianti autorizzati utilizzabili in caso di indisponibilità dell'impianto principale di smaltimento.

Il prezzo del servizio sarà corrisposto a peso netto.

La Ditta, dovrà dotarsi di idonea attrezzatura per la pesata, corredata di stampante per la stampa dell'esito della pesatura, debitamente collaudata, tarata e mantenuta a spese della Ditta Aggiudicataria, facendo pervenire, trimestralmente, ad ogni Azienda l'attestazione della effettiva

taratura e relativa manutenzione della bilancia, in alternativa si potranno anche utilizzare impianti di pesa pubblica, con oneri a carico della Ditta.

Il documento riportante l'esito della pesatura ovvero gli eventuali certificati di pesatura, accompagneranno i formulari di carico e scarico.

La Ditta Aggiudicataria dovrà sempre indicare in partenza, in chilogrammi e/o in litri, la quantità di rifiuti prelevati. La pesatura a destino sarà consentita nei casi previsti dalla normativa vigente.

Durante le operazioni di pesatura potranno essere presenti referenti dell'Azienda Sanitaria e della Ditta Aggiudicataria.

I contenitori forniti dalla Ditta Aggiudicataria per la raccolta dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo devono possedere le seguenti caratteristiche minime.

Per quanto concerne i contenitori esterni (per la raccolta):

- sono ammessi contenitori monouso o riutilizzati e sanificati con procedure certificate, in grado di trattenere eventuali frazioni liquide senza originare spandimenti all'esterno, rigidi e resistenti agli urti e alle sollecitazioni provocate durante la loro manutenzione e trasporto; di colore che li renda facilmente riconoscibili e ben differenziabili da quelli per la raccolta dei rifiuti assimilati agli urbani e da quelli per le altre tipologie di rifiuti speciali prodotti nei presidi sanitari, aventi caratteristiche di impermeabilità nei confronti di oggetti taglienti ed acuminati nonché forma e struttura tali da garantire la sicurezza degli operatori durante la loro manipolazione, dotati di coperchio adatto alla chiusura temporanea e a quella definitiva, ermetica di agevole esecuzione, realizzabile senza l'impiego di altri ausili oltre al coperchio stesso; devono, inoltre, essere dotati di caratteristiche antiribaltamento, di dimensioni che rendano agevole il trasporto e provvisti di maniglie o prese per il sollevamento e il trasporto;
- dovranno recare sulla superficie esterna la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", l'identificazione inamovibile dell'Azienda sanitaria, l'etichettatura a norma di legge (simbolo di "rischio biologico") e il numero di omologazione A.D.R. come previsto dalla Direttiva (UE) 2018/1846 della Commissione, del 23 novembre 2018, dalla Direttiva (UE) 2018/217 della Commissione del 31 gennaio 2018, dalla Direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose, tramite l'adeguamento al progresso scientifico e tecnico e dalla Direttiva (UE) 2018/1846 della Commissione, del 23 novembre 2018 relativa al trasporto di merci pericolose su strada, relativa al trasporto di merci pericolose su strada;
- i contenitori devono essere disponibili in tipologie con le caratteristiche di cui all'Allegato 1a.B del presente capitolato speciale. La Ditta Aggiudicataria sarà tenuta a fornire anche contenitori omologati di dimensioni diverse da quelle indicate nell'Allegato 1a.B, in caso di richiesta da parte dell'Azienda o per esigenze di servizio, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Azienda;
- i contenitori devono essere costituiti da materiale che non produca sostanze tossiche con la combustione e non in plastica clorurata.

I contenitori per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, taglienti e/o pungenti, esclusivamente monouso, rigidi devono essere resistenti, impermeabili ai taglienti e disponibili in varie forme e misure, comprese quelle per gli aghi da biopsia (altezza non inferiore ai cm 40), aventi volume come specificato nell'Allegato 1a.B, devono essere a norma del D.M. 28.09.1990 "Norme di prevenzione del contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private", essere adeguati alla raccolta di materiale tagliente e acuminato e all'esterno riportare la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e/o pungenti", l'etichettatura a norma di legge ed essere di colore che li renda facilmente riconoscibili e ben differenziabili da quelli per la raccolta delle altre tipologie dei rifiuti;

l'apertura del contenitore dovrà permettere l'inserimento di aghi con siringa senza deconnessione tra ago e siringa e di presidi sanitari senza rischio di contaminazione della superficie esterna del contenitore stesso; dovrà, inoltre, impedire la fuoriuscita del materiale una volta immesso nel contenitore esterno descritto precedentemente col presente articolo.

I contenitori per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo rigidi dovranno essere facilmente movimentabili (preferibilmente dotati di incavi per il sollevamento manuale), facilmente collocabili in stoccaggio e la loro forma dovrà essere tale da garantirne la stabilità durante l'utilizzo (caratteristiche antiribaltamento), devono essere facilmente collocabili in carrelli.

I contenitori monouso rigidi dovranno essere dotati di coperchio di chiusura e tappo di utilizzo e dovranno avere una chiusura temporanea ed una definitiva e quest'ultima dovrà essere ermetica e dotata di sicurezza.

I contenitori monouso rigidi devono essere costituiti da materiale resistente ai residui chimici e biologici presenti sui taglienti; devono essere costituiti da apposito materiale, assolutamente non in plastica clorurata, che non produca sostanze tossiche con la combustione, di cui dovrà essere prodotta dalla Ditta relativa certificazione.

I contenitori interni devono essere allocati all'interno dei contenitori esterni rigidi previsti dal presente articolo e devono essere costituiti da sacchi impermeabili a perdere, di colore differenziato (secondo le esigenze di ciascuna Azienda) rispetto a quelli utilizzati per la raccolta di rifiuti assimilabili agli urbani, di spessore non inferiore a 0,2 millimetri, aventi caratteristiche di resistenza adeguate a contenere senza pericolo di rottura il materiale raccolto all'interno di essi e dimensioni adeguate a quelle dei contenitori esterni, di altezza tale da raggiungere il fondo del contenitore esterno e di larghezza tale da abbracciare agevolmente il bordo del contenitore esterno.

Per quanto concerne i contenitori interni, dovranno essere forniti sacchi impermeabili che dovranno essere dotati di sistema di chiusura a tenuta di sicurezza per liquidi, che eviti spargimenti accidentali del contenuto.

I sacchi impermeabili devono essere costituiti da apposito materiale (non in plastica clorurata) che non produca sostanze tossiche per l'ambiente con la combustione durante l'incenerimento, recanti la dicitura "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e riportare il simbolo di rischio biologico, dovranno essere forniti in quantità superiore del 40% rispetto al numero dei contenitori esterni.

I contenitori pronti all'uso devono essere allocati dalla Ditta nei locali individuati dall'Azienda Sanitaria.

Per quanto concerne la fornitura dei contenitori e del materiale di consumo alle Aziende Sanitarie, i contenitori sopradescritti dovranno essere consegnati direttamente dalla Ditta Aggiudicataria, garantendo in ogni momento una scorta adeguata, previo accordo con la singola Azienda Sanitaria.

I contenitori esterni dovranno, comunque, essere consegnati in numero almeno pari ai contenitori pieni ritirati.

L'Azienda Sanitaria potrà variare il numero dei contenitori richiesti in qualsiasi momento, in base a mutate esigenze di servizio e la Ditta dovrà adeguarsi alle mutate richieste senza oneri aggiuntivi.

Nel caso si verificasse un aumento del fabbisogno di contenitori (di qualsiasi tipologia sopra specificata) o necessità urgente di approvvigionamento, dovrà essere garantita la loro fornitura entro 48 ore solari dalla richiesta formale.

3.4 Rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione.

Raccolta mediante ritiro di contenitori, forniti dall'appaltatore, in punti allocati in spazi definiti discrezionalmente dalle singole Aziende congiuntamente alle Aziende Sanitarie richiedenti il servizio

ed ubicati all'interno di strutture sanitarie ovvero in casi eccezionali in altri siti indicati dalle Aziende produttrici di rifiuti sanitari, trasporto presso impianti di termodistruzione e/o termovalorizzazione autorizzati individuati dall'Appaltatore, dei seguenti rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera h) del DPR 254/2003, relativamente alle seguenti tipologie: farmaci scaduti o inutilizzabili, compresi i farmaci e materiali antiblastici per uso umano o veterinario, parti anatomiche ed organi non riconoscibili di cui al punto 3, dell'allegato 1, al regolamento del D.P.R. 254/2003.

Per lo smaltimento di parti anatomiche ed organi non riconoscibili devono essere utilizzati contenitori non riutilizzabili contraddistinti da un'etichetta di riconoscimento recante la scritta "CONTENITORE NON RECUPERABILE".

I Contenitori forniti per la suddetta raccolta devono essere rigidi, resistenti, esclusivamente monouso, con coperchio dello stesso materiale che permetta una chiusura ermetica; devono essere costituiti da materiale non in plastica clorurata, che non produca sostanze tossiche con la combustione; devono riportare la scritta come da art.2, comma 1, lettera h), del DPR 254/2003 in relazione alla diversa tipologia di rifiuto.

La loro raccolta avverrà in punti allocati in spazi definiti discrezionalmente dalle singole Aziende congiuntamente alle Aziende Sanitarie richiedenti il servizio; devono avere capacità diverse secondo quanto riportato nell'Allegato 1a.B.

Per quanto concerne il posizionamento e fornitura dei contenitori, i nuovi contenitori devono essere posizionati dalla Ditta Aggiudicataria direttamente nei locali della singola Azienda Sanitaria individuati allo scopo.

L'Azienda Sanitaria potrà variare il numero e la capacità dei contenitori richiesti in base a mutate esigenze di servizio e la Ditta Aggiudicataria dovrà adeguarsi senza oneri aggiuntivi a carico dell'Azienda.

La frequenza di ritiro per i farmaci scaduti sarà indicata dalle singole Aziende.

I suddetti rifiuti devono essere conferiti ad impianti di termovalorizzazione e/o termodistruzione autorizzati e indicati dall'appaltatore in sede di offerta.

Il prezzo del servizio sarà corrisposto a peso netto.

La Ditta, dovrà dotarsi di idonea attrezzatura per la pesata, corredata di stampante per la stampa dell'esito della pesatura, debitamente collaudata, tarata e mantenuta a spese della Ditta; in alternativa si potranno anche utilizzare impianti di pesa pubblica, con oneri a carico della Ditta Aggiudicataria. La Ditta aggiudicataria dovrà far pervenire, trimestralmente, ad ogni Azienda l'attestazione della effettiva taratura e relativa manutenzione della bilancia, in alternativa si potranno anche utilizzare impianti di pesa pubblica, con oneri a carico della Ditta.

Il documento riportante l'esito della pesatura ovvero gli eventuali certificati di pesatura, accompagneranno i formulari di carico e scarico.

La Ditta Aggiudicataria dovrà sempre indicare in partenza, in chilogrammi e/o in litri, la quantità di rifiuti prelevati. La pesatura a destino sarà consentita nei casi previsti dalla normativa vigente. Durante le operazioni di pesatura potranno essere presenti referenti dell'Azienda e della Ditta .

3.5 Rifiuti sanitari non pericolosi.

Raccolta mediante ritiro di contenitori, forniti dall'appaltatore, in punti allocati in spazi definiti discrezionalmente dalle singole Aziende Sanitarie richiedenti il servizio ed ubicati all'interno di strutture sanitarie ovvero in casi eccezionali in altri siti indicati dalle Aziende, produttrici di rifiuti

sanitari, trasporto presso impianti di recupero individuati dall'Appaltatore, dei rifiuti sanitari non pericolosi non compresi tra i rifiuti pericolosi di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, ovvero sostanze chimiche di scarto, reflui da apparecchiature di laboratorio.

Per quanto concerne la raccolta, trasporto e recupero di sostanze chimiche non pericolose, i contenitori utilizzati dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- devono essere di due tipi, idonei ed adeguati allo stato fisico, solido e liquido, del rifiuto; devono essere contenitori monouso e/o riutilizzabili, sanificati con procedure certificate, costituiti da materiale, non in plastica clorurata, che non produca sostanze tossiche con la combustione, essere rigidi, resistenti, adeguati alle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, dotati di maniglie per il sollevamento, doppia chiusura di cui una provvisoria e una definitiva ermetica che impedisca la dispersione all'esterno, avere capacità così come specificato nell'Allegato 1a.B, che deve essere indicata all'esterno del contenitore; i contenitori dovranno riportare all'esterno la scritta: "SOSTANZE CHIMICHE NON PERICOLOSE" e l'indicazione dell'Azienda Sanitaria; devono avere un colore che consenta di differenziarli dagli altri oggetto di raccolta previsti dal presente capitolato.

L'Azienda Sanitaria potrà variare il numero e la capacità dei contenitori richiesti, in base a mutate esigenze di servizio e la Ditta Aggiudicataria dovrà adeguarsi alle richieste senza oneri aggiuntivi a carico dell'Azienda.

In caso si verificasse un aumento del fabbisogno di tali contenitori, dovrà essere garantita la loro fornitura entro 48 ore solari dalla richiesta formale.

La frequenza di ritiro delle sostanze chimiche non pericolose dovrà essere concordata con l'Azienda.

I suddetti rifiuti devono essere conferiti ad impianti di trattamento autorizzati indicati dall'appaltatore in sede di offerta.

Il prezzo del servizio sarà corrisposto a peso netto.

La Ditta, dovrà dotarsi di idonea attrezzatura per la pesata, corredata di stampante per la stampa dell'esito della pesatura, debitamente collaudata, tarata e mantenuta a spese della Ditta Aggiudicataria; facendo pervenire, trimestralmente, ad ogni Azienda, l'attestazione della effettiva taratura e relativa manutenzione della bilancia, in alternativa si potranno anche utilizzare impianti di pesa pubblica, con oneri a carico della Ditta.

Il documento riportante l'esito della pesatura ovvero gli eventuali certificati di pesatura, accompagneranno i formulari di carico e scarico.

La Ditta dovrà sempre indicare in partenza, in chilogrammi e/o in litri, la quantità di rifiuti prelevati. La pesatura a destino sarà consentita nei casi previsti dalla normativa vigente. Durante le operazioni di pesatura potranno essere presenti referenti dell'Azienda Sanitaria e della Ditta Aggiudicataria.

Per quanto concerne la raccolta, trasporto, recupero e/o trattamento di reflui da apparecchiature di laboratorio non pericolosi, i contenitori utilizzati dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- cisterne conformi alle norme vigenti, in plastica trasparente o altro materiale certificato e documentato dalla Ditta Aggiudicataria compatibile con le caratteristiche chimico fisiche dei liquidi che dovranno contenere, con capacità così come specificato nell'Allegato 1a.B dotate di bacino di contenimento e di dispositivo antirabocco costituito da sonde di livello regolabili in altezza.

La manutenzione delle cisterne, compresa la periodica pulizia e la rimozione di eventuali incrostazioni presenti, è a carico della Ditta Aggiudicataria.

L'Azienda Sanitaria potrà scegliere in alternativa contenitori per liquidi monouso e/o riutilizzabili, sanificati con procedure certificate, come da normativa vigente, capacità così come specificato nell'Allegato 1a.B indicata all'esterno dei contenitori, dotati di maniglie per il sollevamento, con doppia chiusura di cui una provvisoria e una definitiva ermetica; i contenitori devono riportare all'esterno la scritta "SOSTANZE CHIMICHE NON PERICOLOSE" e l'indicazione dell'Azienda Sanitaria.

I contenitori devono essere costruiti in materiale compatibile con le caratteristiche chimico-fisiche dei reflui delle apparecchiature di laboratorio e che non producono sostanze tossiche con la combustione.

Per quanto concerne il posizionamento e fornitura di cisterne di raccolta, le stesse devono essere installate dalla Ditta Aggiudicataria all'inizio dell'appalto, su richiesta dell'Azienda Sanitaria, e devono rimanere installate e funzionanti per tutta la durata dell'appalto.

La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere alla rimozione delle cisterne solo su segnalazione dell'Azienda Sanitaria, entro 48 ore solari dalla richiesta formale.

La raccolta e la frequenza del ritiro rifiuti dalle cisterne sarà eseguito dalla Ditta Aggiudicataria e concordata tra le parti.

In caso di emergenza, la Ditta Aggiudicataria sarà avvertita dal referente del servizio e dovrà effettuare il ritiro dei rifiuti (svuotamento delle cisterne) entro 24 ore solari dalla chiamata.

In caso di utilizzo di contenitori, la frequenza di ritiro verrà stabilita in base alle esigenze specifiche dei servizi stessi dell'Azienda.

I suddetti rifiuti devono essere conferiti ad impianti di recupero e/o trattamento autorizzati indicati dall'appaltatore in sede di offerta.

Per quanto riguarda i rifiuti identificati con i codici **180101** – Oggetti da taglio (eccetto 180103*) e **180201** – Oggetti da taglio (eccetto 180202*), si procederà alla raccolta e allo smaltimento così come riportato al paragrafo 3.3 del presente articolo.

Per quanto riguarda le caratteristiche del contenitore si rimanda all'Allegato 1a.B.

3.6 Rifiuti sanitari e speciali per i quali deve essere favorito il recupero.

Raccolta mediante ritiro di contenitori, forniti dall'appaltatore, in punti allocati in spazi definiti discrezionalmente dalla stazione appaltante congiuntamente alle Aziende Sanitarie richiedenti il servizio ed ubicati all'interno di strutture sanitarie, produttrici di rifiuti sanitari, trasporto presso impianti di recupero individuati dall'Appaltatore, dei rifiuti sanitari e speciali per i quali deve essere favorito il recupero, definiti dall'art. 5 del D.P.R. 254/2003, dei quali il presente appalto include solo le tipologie descritte alle lettere c), f), g), h), i), l), m) del suddetto articolo.

- **080318 – Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*.**

La Ditta Aggiudicataria deve fornire contenitori rigidi di capacità adeguata, per la raccolta delle cartucce di toner così come specificato nell'Allegato 1a.B, da svuotarsi con frequenza concordata, e, comunque, entro 48 ore dalla richiesta formale da parte dell'Azienda.

- **090107 – Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento**
090108 – Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento.

I contenitori per la raccolta di questa tipologia di rifiuto devono essere di plastica rigida, di dimensioni così come specificato nell'allegato B), forniti dalla Ditta Aggiudicataria, da posizionare presso il sito indicato dall'Azienda.

La raccolta delle pellicole e delle lastre fotografiche nell'apposito contenitore sarà eseguita dagli operatori dell'Utenza sanitaria, che provvedono a depositarlo presso il sito di deposito temporaneo, dal quale la DITTA AGGIUDICATARIA effettua il ritiro.

Il ritiro dovrà avvenire entro 48 ore solari dalla chiamata dell'Azienda e/o dell'Utenza sanitaria.

- **150104 - Imballaggi metallici.**

La Ditta Aggiudicataria deve effettuare il ritiro direttamente dal deposito temporaneo, a seguito di richiesta formale dell'Azienda.

Il ritiro deve avvenire entro 48 ore solari dalla richiesta formale.

- **150106 - Imballaggi in materiali misti.**

160214 – Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*.

160216 – Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*.

160604 - Batterie alcaline (tranne 160603*)

160605 – Altre batterie ed accumulatori.

Dovranno essere forniti contenitori adeguati per la raccolta delle batterie e pile, così come specificato nell'allegato B), da svuotarsi con frequenza concordata, e comunque entro 48 ore dalla richiesta formale da parte dell'Azienda.

- **170405 – Ferro e acciaio.**

170407 – Metalli misti.

200125 - Oli e grassi commestibili.

La Ditta Aggiudicataria deve fornire contenitori di capacità adeguata come specificato nell'allegato B), idonei per la tipologia del rifiuto

- **200307 – Rifiuti ingombranti.**

I contenitori per la raccolta delle tipologie di rifiuto sopra elencate devono essere di plastica rigida, di dimensioni così come specificato nell'Allegato 1a.B, forniti dalla Ditta Aggiudicataria, da posizionare presso il sito indicato dall'Azienda.

Il ritiro dovrà avvenire entro 48 ore solari dalla chiamata dell'Azienda Sanitaria.

Per tutte le tipologie del rifiuto sopra indicato:

- il trasporto interno dovrà avvenire mediante supporti carrellati, forniti dalla Ditta Aggiudicataria;
- per i rifiuti sopra elencati, tranne che per materiali ingombranti, la Ditta Aggiudicataria dovrà fornire idonee gabbie di contenimento atte ad evitare eventuali ribaltamenti dei contenitori stessi;
- deve essere trasportato presso l'impianto di smaltimento autorizzato o di recupero utilizzato dalla Ditta Aggiudicataria, precisamente indicato nella relazione tecnica presentata per la partecipazione alla gara d'appalto, o presso gli impianti utilizzati in caso di indisponibilità dell'impianto principale di smaltimento.

Per quanto concerne il recupero dell'argento, la quantità di argento recuperabile dalle lastre e pellicole radiografiche sarà di proprietà della Ditta Aggiudicataria, ritenendosi tale introito considerato e valutato nella determinazione del costo di smaltimento.

Per la raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti oggetto del presente appalto, la Ditta dovrà presentare in sede di offerta relazione dalla quale risulti:

- l'idoneità tecnico professionale della Ditta in relazione all'appalto;

- l'organizzazione aziendale per la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché il piano operativo (valutazione dei rischi) di sicurezza predisposto per l'esecuzione dell'appalto in oggetto;
- la descrizione dei mezzi di protezione individuale e collettivi forniti in dotazione ai propri dipendenti; il piano di formazione e aggiornamento professionale del proprio personale dipendente e le esperienze formative attuate dalla Ditta negli ultimi 3 anni;
- la modalità di esecuzione del servizio, dalla quale risulti che il servizio offerto è rispondente alle richieste dell'Azienda Sanitaria ed è conforme con le vigenti disposizioni di legge, contenente le seguenti indicazioni: il numero di unità di personale dipendente della Ditta che sarà impegnato nel servizio da affidare in appalto in base al presente capitolato (organico di base, integrativo e complessivo);
- l'organizzazione oraria del lavoro per l'esecuzione del servizio nelle Aziende Sanitarie interessate all'appalto, da concordarsi successivamente con le rispettive Aziende;
- il curriculum professionale del Responsabile tecnico nonché ogni altra risorsa utile che la Ditta si impegna a mettere a disposizione per la gestione dei rifiuti, secondo quanto previsto all'Art. 5 del presente capitolato d'appalto, per il raggiungimento degli obiettivi ivi indicati;
- il numero e l'ubicazione degli impianti di smaltimento, con la precisazione dell'impianto principale e degli impianti utilizzati in caso di indisponibilità di quello principale, le caratteristiche tecniche rilevanti per l'impatto ambientale degli impianti di smaltimento utilizzati, in particolare: temperature degli inceneritori, tempo di combustione, recupero energetico, sistemi di abbattimento delle polveri e dei fumi, controlli certificati e manutenzione, certificazione e documentazione illustrativa (depliant, fotografie, ecc.) delle caratteristiche tecniche di tutti i prodotti, le attrezzature e i macchinari che saranno utilizzati per l'esecuzione del servizio, dovranno essere conformi a quanto previsto nel presente capitolato, e alla normativa vigente;
- la documentazione tecnica di ogni altra attrezzatura o materiale, attestante che: i contenitori non siano soggetti ad alcuna alterazione da parte delle sostanze e dei materiali che devono contenere; qualora i contenitori siano in plastica, certificazione attestante che non sono costituiti da plastiche clorurate e che, comunque, non producono sostanze nocive per la salute pubblica quando sottoposti a termodistruzione e/o termovalorizzazione; qualora la Ditta utilizzi contenitori pluriuso, relazione descrittiva dettagliata delle caratteristiche dell'impianto e delle operazioni di lavaggio, di decontaminazione e sterilizzazione/alta disinfezione dei contenitori riutilizzabili, corredata dalla certificazione di prove microbiologiche attestanti l'efficacia dei suddetti trattamenti; certificazione inerente il sistema di qualità attivato dalla Ditta, secondo la metodologia ISO 9000 o equivalenti.

Art. 4. Servizi simili o complementari

Per tutta la durata dell'Appalto, la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di richiedere l'esecuzione di altri servizi simili o complementari a quelli in corso d'esecuzione.

In tal caso, se non già oggetto di precedente specifica che prevede l'applicazione dei vigenti prezzi contrattuali, le parti concorderanno tutte le modalità di gestione e provvederanno a definire i prezzi unitari di tali servizi e al conseguente adeguamento contrattuale.

Sarà a carico della Ditta Aggiudicataria l'attività di formazione del personale della Stazione Appaltante qualora intervenissero e/o divenissero attuative nuove procedure relative alla tracciabilità dei rifiuti.

Nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di affidare alla Ditta aggiudicataria la fornitura di contenitori per raccolta differenziata dei rifiuti urbani, per la raccolta di carta, vetro, plastica, alluminio e generico, da destinare ai presidi sul territorio regionale.

Art. 5. Personale impiegato nel servizio

La Ditta aggiudicataria dovrà osservare le disposizioni del C.C.N.L. per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di nettezza urbana, smaltimento rifiuto, espurgo pozzi neri e simili e depurazione delle acque.

Al personale impiegato nei servizi dovranno essere applicate tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, che il trattamento assistenziale assicurativo, previdenziale, di sicurezza del lavoro, di prevenzione infortuni e di igiene sul lavoro.

Tutto il personale deve tenere un contegno corretto nei confronti degli utenti e dei gestori delle attività pubbliche e private.

Sarà compito della Ditta Aggiudicataria rendere edotto dei rischi specifici il proprio personale, elaborare un piano delle misure di sicurezza ed emanare disposizioni che dovranno essere adottate per garantire l'incolumità del proprio personale e di terzi. Detto piano di sicurezza dovrà essere consegnato alle singole Aziende Sanitarie entro 15 gg. dall'aggiudicazione dell'appalto.

La Ditta Aggiudicataria è tenuta a comunicare per iscritto il nominativo del Responsabile al quale intende affidare i compiti del Servizio di Prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/2008.

Gli apprestamenti e dispositivi previsti nel piano di sicurezza dovranno essere analizzati preliminarmente all'esecuzione dei lavori, tra il Responsabile del servizio di protezione e prevenzione della Stazione Appaltante (art. 31 D.Lgs. 81/08) e l'analogo Responsabile della Ditta Aggiudicataria ed essere conformi alle disposizioni di cui al Titolo III del D. Lgs. 81/2008.

La Ditta Aggiudicataria non dovrà mettere in atto comportamenti tali da pregiudicare la propria sicurezza e quella delle persone presenti.

A tal fine s'impegna a rispettare tutte le norme previste dalla legge in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori incluse quelle relative alla sicurezza degli automezzi. Ogni responsabilità quindi, sia civile che penale, derivante da infortuni a persone e/o danni a cose, è totalmente a carico della Ditta Aggiudicataria.

La Ditta Aggiudicataria dovrà essere coperta da idonea polizza assicurativa per danni a cose e responsabilità civile verso persone.

Tutto il personale dipendente della Ditta Aggiudicataria dovrà essere vestito in modo uniforme e decoroso, indossando gli abiti da lavoro conformi alle norme di sicurezza e al Codice Stradale; dovrà, inoltre, esibire, a vista, una tessera con foto e nominativo onde agevolare l'identificazione del dipendente.

Per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto la Ditta Aggiudicataria dovrà assumere e mantenere in forza il personale necessario a garantire un corretto e continuo svolgimento del servizio.

La Ditta Aggiudicataria avrà l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti, oltre alle norme specificate nel presente capitolato d'appalto tutte le disposizioni di cui alle leggi e ai regolamenti in

vigore, comprese le norme regolamentari, le disposizioni consortili o le ordinanze municipali specie quelle riguardanti l'igiene e, comunque, aventi rapporto con i servizi d'appalto.

Nei casi di infrazione la Ditta Aggiudicataria è, comunque, sempre responsabile dell'operato dei propri dipendenti.

Art. 6. Automezzi ed attrezzature utilizzati per l'espletamento del servizio

Per l'espletamento del servizio previsto nel presente capitolato, la Ditta Aggiudicataria dovrà disporre delle attrezzature e degli automezzi in quantità ed efficienza tali da garantire un corretto e razionale svolgimento del servizio.

In particolare, dovranno essere rispettate le norme contenute nella circolare n. 172 del 13/07/1983 del Ministero dei Trasporti e le "norme standard Europee EN 1501" e dovrà essere garantito l'adeguamento alle nuove disposizioni legislative nella specifica materia.

I mezzi di trasporto utilizzati devono essere accompagnati dalla attestazione di idoneità in relazione ai tipi di rifiuti da trasportare, ai sensi delle norme vigenti, della Deliberazione 27/9/2000 del Comitato dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e del Decreto Interministeriale del 3 giugno 2014 n. 120 del Comitato dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.

Art. 7. Modalità di consegna e controlli

La compilazione del formulario, compilato in tutte le sue parti secondo la normativa vigente, avviene contestualmente alla consegna del rifiuto.

Il formulario è sottoscritto da:

- 1) per i PRESIDI OSPEDALIERI dal Direttore Sanitario o suo delegato, nonché dal personale dipendente incaricato alla consegna;
- 2) per le STRUTTURE TERRITORIALI dal Sanitario Responsabile o suo delegato, nonché dal personale dipendente incaricato alla consegna.

I responsabili legali e tecnici della Ditta di smaltimento dovranno certificare l'avvenuto smaltimento del rifiuto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Le singole Aziende si riservano di modificare la presente regolamentazione, dandone comunicazione scritta alla Ditta aggiudicataria, qualora variazioni dell'assetto istituzionale e organizzativo delle strutture sanitarie le rendessero necessarie e qualora i sistemi tecnologici di smaltimento e i relativi indicatori di controllo subiscano modificazioni, ovvero la normativa nazionale e regionale modifichino la materia di cui trattasi.

Art. 8. Obblighi e responsabilità dell'appaltatore

La gestione dei servizi oggetto del presente capitolato sarà effettuata dall'appaltatore a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo, a mezzo di personale ed organizzazione propri.

La Ditta Aggiudicataria, in ogni caso, è obbligata a tenere, comunque, sollevate ed indenni le Aziende Sanitarie da ogni qualsivoglia danno diretto ed indiretto che possa comunque e da chiunque derivare

in relazione ai servizi oggetto dell'appalto, sollevando con ciò le Aziende Sanitarie ed i suoi obbligati da ogni e qualsiasi azione sia in via giudiziale che stragiudiziale da chicchessia instaurata.

La Ditta Aggiudicataria appaltatrice, inoltre, risponderà interamente per ogni difetto dei mezzi ed attrezzature impiegati nell'espletamento dei servizi, nonché dei conseguenti eventuali danni a persone o cose per l'intera durata dell'appalto, sollevando le Aziende Sanitarie da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

La Ditta Aggiudicataria, oltre all'osservanza di tutte le norme specificate nel presente capitolato, avrà l'obbligo di far osservare al proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo di appalto, comprese le norme regolamentari, i provvedimenti consortili e le ordinanze municipali, con particolare riferimento ai regolamenti di igiene urbana.

Il servizio oggetto del presente appalto sarà svolto dalla Ditta Aggiudicataria a proprio rischio, utilizzando prodotti, attrezzature e impianti di sua proprietà, o di cui abbia, comunque, la disponibilità, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni fornite dalle Aziende Sanitarie in relazione alle proprie strutture.

La Ditta Aggiudicataria deve fornire materiali e attrezzature in quantità tale da far fronte a eventuali ulteriori esigenze di servizio, che si manifestassero nel corso dell'appalto; inoltre, deve fornire tutti quei materiali di consumo, ritenuti necessari per l'esecuzione del servizio.

Le Aziende Sanitarie potranno mettere a disposizione della Ditta Aggiudicataria, all'interno dei presidi oggetto dell'appalto, locali idonei per il deposito e la conservazione dei prodotti e delle attrezzature occorrenti all'esecuzione dell'appalto. In tal caso sarà cura della Ditta Aggiudicataria la corretta gestione dei locali.

Le Aziende Sanitarie si riservano il diritto di accedere ai locali eventualmente assegnati alla Ditta Aggiudicataria, alla presenza di un suo incaricato, per controllare lo stato di manutenzione e di pulizia.

Il servizio da svolgere comprende:

- la fornitura dei formulari di identificazione dei rifiuti, conformi al D.M. n. 145/1998 e compilati a cura della Ditta Aggiudicataria;
- la fornitura di tutte le tipologie di contenitori per la raccolta dei rifiuti, contenitori idonei ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. delle norme vigenti in materia, aventi caratteristiche conformi a quanto specificato nel successivo Allegato 1a.B;
- la messa in opera di apposite attrezzature e strumenti necessari a garantire il regolare svolgimento del servizio, comprese quelle necessarie per la movimentazione interna dei rifiuti (ad esempio: carrelli, muletti, automezzi, ecc.);
- la raccolta presso i siti di deposito temporaneo, individuati allo scopo presso le Aziende Sanitarie.

Tali attrezzature e strumenti devono essere conformi alle normative vigenti ed in particolare al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.; Direttiva 2006/42/CE recepita con D. Lgs. n. 17 del 27/01/2010 e ss.mm.ii.

Tutte le comunicazioni inerenti al servizio di cui al presente articolo trasmesse da ogni Azienda Sanitaria si riterranno come intime personalmente all'appaltatore ed al suo legale rappresentante, qualora siano state notificate al personale preposto agli uffici della Ditta Aggiudicataria.

La Ditta Aggiudicataria dovrà dichiarare il recapito cui potranno essere indirizzate le comunicazioni urgenti che ogni Azienda Sanitaria intendesse trasmettere.

La Ditta Aggiudicataria, inoltre, se espressamente richiesto, dovrà presentarsi presso il competente ufficio di ciascuna Azienda Sanitaria, direttamente o a mezzo di un suo incaricato, per ricevere le comunicazioni che si rendessero necessarie ed opportune.

Sarà cura della Ditta Aggiudicataria segnalare alle Aziende Sanitarie il nominativo del referente incaricato di tenere i rapporti con essi, nonché in caso di sostituzione, il nominativo del nuovo referente.

Ogni conferimento di rifiuti deve essere accompagnato da formulario di identificazione, conforme a quanto previsto dal D.M. dell'Ambiente n. 145/1998.

La Ditta Aggiudicataria deve provvedere alla compilazione del formulario di identificazione e, al termine del ritiro dei rifiuti, deve consegnarlo munito della bolla di pesata ai Responsabili individuati da ciascuna Azienda Sanitaria, per controllo, verifica e firma di competenza.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità al D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte IV norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

La Ditta Aggiudicataria, senza alcun onere per le Aziende Sanitarie, ha l'obbligo di:

- 1) restituire, a ciascuna Azienda Sanitaria, copia del formulario di identificazione dei rifiuti, timbrata e firmata dal responsabile dell'impianto di smaltimento finale e/o recupero, recante la quantità di rifiuto conferito e attestante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti stessi entro tre mesi dalla data del conferimento dei rifiuti al trasportatore ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di trasmettere i dati relativi al servizio svolto in qualsiasi momento alle Aziende Sanitarie che ne facciano richiesta;
- 2) di inviare i dati necessari per la compilazione del Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.), o di qualsiasi altro sistema di tracciabilità dei rifiuti, ai sensi della legge 25/01/1994, n. 70 ss.mm.ii., del D.P.C.M. 06/07/1995 e del D.P.C.M. 24/12/2018 e ss.mm.ii., per ciascun tipo di rifiuto di cui ha provveduto al trasporto e allo smaltimento almeno trenta giorni prima dalla scadenza della presentazione del M.U.D. annuale;
- 3) su esplicita richiesta delle Aziende Sanitarie e senza oneri accessori, provvedere all'elaborazione del M.U.D. annuale, o di qualsiasi altro sistema di tracciabilità dei rifiuti, nei modi e nelle forme previste dalla vigente normativa entro la scadenza temporale prevista. A tale scopo, ogni Azienda che voglia ricorrere a tale possibilità concorderà idonee modalità pratiche con la Ditta appaltatrice.

La Ditta Aggiudicataria dovrà adeguarsi a qualsiasi variazione (anche oraria) venga richiesta dalle Aziende Sanitarie per quanto riguarda le modalità di esecuzione del servizio: variazioni nella frequenza di ritiro dei rifiuti, nella quantità di rifiuti da smaltire, eventuali nuove tipologie di rifiuti da smaltire, variazioni del numero e della tipologia dei contenitori richiesti, eventuali nuovi siti e/o Aziende Sanitarie.

Nell'esecuzione del servizio la Ditta Aggiudicataria non dovrà porre interferenze e intralci alla normale attività delle Aziende Sanitarie.

Nello svolgimento del servizio la Ditta Aggiudicataria è tenuta alla stretta collaborazione con le Aziende Sanitarie per quanto concerne gli obiettivi e le finalità prescritte dalle norme di legge, quali la tutela dell'ambiente e della salute, cioè dovrà cooperare alle seguenti azioni: informazione e formazione del proprio personale dipendente, finalizzata alla corretta ed efficiente esecuzione del servizio; raccolta differenziata dei rifiuti; utilizzo di tecnologie di trattamento di rifiuti sanitari tendenti a favorire il recupero di materia e di energia.

Durante il periodo di validità del contratto, a richiesta di ogni Azienda Sanitaria, la Ditta Aggiudicataria è tenuta ad accettare la variazione, in diminuzione o in aumento, della quantificazione del servizio, secondo le effettive esigenze.

La Ditta Aggiudicataria deve impegnarsi, inoltre, a trasmettere dati relativi al servizio svolto in qualsiasi momento l'Azienda Sanitaria ne faccia richiesta e senza alcun onere a carico di queste ultime.

Le comunicazioni e le modalità di esecuzione dell'appalto, contenute nella documentazione allegata all'offerta, si intendono integralmente richiamate e sono impegnative per la Ditta Aggiudicataria, salvo che siano incompatibili con quanto stabilito nel presente documento.

Al fine di perseguire le finalità generali previste per la gestione dei rifiuti dal D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., nonché quanto stabilito dal D.M. n. 254/2003, circa la disciplina inerente i rifiuti sanitari, le Aziende Sanitarie, se ragioni organizzative lo rendessero necessario, si riservano di attivare ulteriori modalità di esecuzione del servizio, che integreranno i contenuti del presente appalto.

La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere alla valutazione di ogni rischio specifico o generico e di ogni altro elemento che possa influire sul servizio oggetto dell'appalto, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità al riguardo, sia contrattuale che extracontrattuale.

Le Aziende Sanitarie e la Ditta Aggiudicataria cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi a cui sono esposti i lavoratori; cooperano sul percorso da seguire in caso di esposizione accidentale a materiali biologici o rifiuti con caratteristiche di pericolosità e nella gestione degli infortuni.

La Ditta Aggiudicataria dovrà dotare gli operatori di idonei mezzi di protezione individuali.